

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro Constantino porfirogenito magno Imperatore anno quinquagesimo primo. sed et romano magno imperatore eius filio anno quartodecimo. Die septima decima mensis magii indictione secunda neapoli: Disponere itaque visus fuit quondam petrus filius quondam gregorii qui cognominabatur papa per firmissimum suum dispositum quatenus post eius ovitum dare pro eius anima de sua hereditate substantia quidem solidos quatuor de tari ana quatuor tari per solidos per manibus quondam domini iohanni prefecti et iohanni filio quondam domini gregorii prefecti et si nominata re licentiam et potestatem haberemus nos apprehendere et venundare de *nominata hereditate* seu substantia tantas autem unde ipsos solidos tollere baleremus et distribueremus illos pro eius anima. et quia nominata coniux eius minime baluit nobis illos dare: nunc autem combenit inter nos nominatis distributores una cum voluntate nominate pitru honeste femine coniugi sue et vos videlicet domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casa picta situm in viridario: et a presenti die promptissima voluntate venundedimus et tradidimus vobis nominato domino sergio venerabili igumeno. Idest integra portione nominati petri que sunt uncias tres et medietate de portione anastasii quondam germani sui que est uncias una semis insimul de posita vero in loco qui vocatur nonnaria territorio plagiense *una cum arboribus* fructiferis vel infructiferis

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno cinquantesimo primo di impero del signore nostro Costantino porfirogenito grande imperatore ma anche nell'anno quattordicesimo di Romano grande imperatore, suo figlio, nel giorno decimo settimo del mese di maggio, seconda indizione, **neapoli**. Il fu Pietro, figlio del fu Gregorio di cognome Papa, ritenne dunque opportuno stabilire mediante un suo fermissimo disposto che dopo la sua dipartita fossero dati per la sua anima della sua eredità beni invero quattro solidi di tarenii quattro per solido nelle mani *figlio* del fu domino Giovanni prefetto, e di Giovanni, figlio del fu domino Gregorio prefetto, e se la predetta **re** licenza e facoltà avessimo noi di prendere e vendere della *predetta eredità* e sostanza tanto poi da cui gli stessi solidi potessimo prendere e distribuire per la sua anima. E poiché la predetta sua coniuge per niente volle dare quelli a noi, ora poi fu convenuto tra noi anzidetti esecutori testamentari con il consenso della predetta **pitru** onesta donna coniuge sua e voi vale a dire domino Sergio venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano detto **casa picta** sito **in viridario** e dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo venduto e consegnato a voi predetto domino Sergio venerabile egumeno vale a dire per intero la porzione del menzionato Pietro che sono once tre e la metà della porzione del fu Anastasio suo fratello che è un'oncia e mezza parimenti di sita invero nel luogo chiamato **nonnaria** in territorio **plagiense**, *con gli alberi* fruttiferi e infruttiferi e con il suo ingresso *e con tutte*

simul cum introitum suum *omnibusque sivi* generaliter pertinentibus. quem bero nominatas quatuor uncias et media que vobis a nunc venundedimus indivisas reiacet cum reliqua una uncia semis quem detinet maria honesta femina relicta nominati anastasio et cum alias tres uncias vestras quem empta habetis a quidem gregorio et petro germanis exadelfis nominati petri per firmissima chartula comparationis vestre. et cum alias tres uncias quidem iohanni et gregorie germanis nominati gregorii et petri. Coherente sivi insimul nominata terra hab uno latere et de uno capite terra nominati sancti et venerabilis vestri monasterii. et ex alio latere et de alio capite terra heredum quondam domini pictuli cognominatus mischinum sicuti inter se termines finiuntur. De qua nihil nobis ex ipsas quatuor uncias et media intus nominatas coherentias remansit aut reservavimus nec in alienam personam commisimus potestatem: et ha nunc et deinceps a nobis vobis sit venundatas et traditas in vestra posterisque vestris sint potestate queque exinde facere volueritis: et neque a nobis nominato stephano et iohanni distributores cum voluntate pitru neque a nostris heredibus neque ab heredum nominati petri nullo tempore numquam vos nominatus dominus sergius venerabilis igumenus aut posteris vestris nec nominatus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit abeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et in perpetuis temporibus. pro eo quod impresenti accepimus a vobis exinde idest auri tari sex quos presens presenti distribuimus pro anima nominati petri sicuti ipse disposuit in omnem decisione seu deliberationem. Interea ego nominata pitru promitto vobis propter una chartula concessionis quam nomini meo et

le cose ad esso in generale pertinenti, le quali anzidette quattro once e mezzo che a voi ora abbiamo vendute invero sono indivise con la restante una oncia e mezzo che possiede Maria onesta donna vedova del predetto Anastasio e con altre tre once vostre che avete comprate invero da Gregorio e Pietro cugini dell'anzidetto Pietro mediante un fermissimo vostro atto di acquisto e con altre tre once invero di Giovanni e Gregorio fratelli dei predetti Gregorio e Pietro, confinante la predetta terra da un lato e da un capo la terra del menzionato vostro santo e venerabile monastero e da un altro lato e da un altro capo la terra degli eredi del fu domino **pictuli** di cognome **mischinum** come tra di essi i termini delimitano, di cui niente a noi delle stesse quattro once e mezzo entro i predetti confini rimase o riservammo né affidammo in potere di altra persona e da ora e d'ora innanzi da noi a voi sia venduta e consegnata e in voi e nei vostri posteris sia dunque la facultà di farne quel che vorrete e né da noi predetto Stefano e Giovanni esecutori testamentari con il consenso di **pitru** né dai nostri eredi né dagli eredi del predetto Pietro in nessun tempo mai voi anzidetto domino Sergio venerabile egumeno o i vostri posteris né il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre, per quello che in presente abbiamo pertanto accettato da voi vale a dire sei tarenis d'oro che in presente abbiamo distribuito per l'anima del predetto Pietro come lo stesso dispose in ogni decisione e discussione. Inoltre io predetta **pitru** prometto a voi per un atto di concessione che in nome mio e del predetto mio marito ricevemmo invero da domino Giovanni per grazia del Signore eminentissimo console e duca dell'eredità e dei beni del menzionato Anastasio cognato mio che quando a voi

nominati viri mei apprehensimus a quidem domino iohanni domini gratia eminentissimus consul et dux de hereditate seu substantia nominati anastasio cognati mei ut quandoque vobis posterisque vestris necesse fuerit tunc ego et heredes meis vobis posterisque vestris illa hostendere et monstrare debeamus ad relegendum ubi vobis necessum fuerit absque omni vestra amaricatione nulla vobis mittentes hoccansionem: Quia ita inter nobis combenit: Si autem nos aut heredes nostris quovis tempore contra hanc chartulam venditionis ut super legitur venire presumpserimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque vestris nominatoque sancto et venerabili vestro monasterio auri solidas duodecim bythianteos et hec chartula qualiter continet sit firma imperpetuum: scripta per manus iohannis curialis pro indictione nominata secunda ✕

hoc signum ✕ manus nominati iohanni distributore. signum ✕ manus nominate pitru honeste femine quod ego qui nominatos pro eis subscripsi et nominati tari confessus percepisse ✕

✕ ΕΓΩ ΣΤΕΦΑΝΟΥΣ ΟΥΒ ✕

✕ ΕΓΩ ΑΝΑΚΤΑΚΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΑΝ ΚΡΙΚΤΟΦΟΡΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α ΚΚΤΑΚ ΠΕΡΚΟΝΑΚ ΤΕΚΤΙ ΟΥΒ ΕΘ ΚΚΤΙ ΤΑΡΙ ΚΟΦ ΠΕΡΚΕΠΙΣΣΕ ✕

✕ ΕΓΩ ΓΡΕΓΟΡΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΑΝ ΓΡΕΓΟΡΙΗ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α ΚΚΤΑΚ ΠΕΡΚΟΝΑΚ ΤΕΚΤΙ ΟΥΒ ΕΘ ΚΚΤΙ ΤΑΡΙ ΚΟΝΦ ΠΕΚΕΠΙΣΣΕ ✕

✕ ego iohannes filius domini petri rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari confessus percepisse ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione nominata secunda ✕

ed ai vostri posteri fosse necessario allora io e i miei eredi dobbiamo offrire e mostrare affinché sia riletta a voi ed ai vostri posteri ove a voi fosse necessario senza qualsiasi nostra protesta senza mancare per voi alcuna occasione. Poiché così tra noi fu convenuto. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita come sopra si legge in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri ed al predetto vostro santo e venerabile monastero dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene sia fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta seconda indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Giovanni esecutore testamentario. Segno ✕ della mano della predetta **pitru** onesta donna che io anzidetto per loro sottoscrissi e i predetti tarenì riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Stefano sottoscrissi. ✕

✕ Io Anastasio, figlio di domino Cristoforo, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i soprascritti tarenì riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Gregorio, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i soprascritti tarenì riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Pietro, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i soprascritti tarenì riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta seconda indizione. ✕